

**A lezione** I corsi a Milano, Pisa e Bari. Il 95% degli studenti trova velocemente lavoro

# Con l'economia in frenata è il momento dei controller

*Una figura chiave per far quadrare i conti*

## Il guardiano dei costi

Il controller è un esperto oggi tra i più richiesti sul mercato, tanto a livello senior quanto per le posizioni junior

## Le risorse

La programmazione Ue 2007-2013 prevede fondi alle imprese che investono in consulenza e tecnologie per il controllo di gestione

## Progetti formativi in partnership con le aziende. Con sbocchi professionali che arrivano alla dirigenza

Per le banche, per l'industria, per la pubblica amministrazione, il controllo di gestione è diventato una mossa strategica. L'area commerciale e la supply chain (produzione/logistica/acquisti) sono quelle che abbracciano il 70% dei costi aziendali. Sono quelle, quindi, che esigono un report periodico sui risultati economico-finanziari, volumi produttivi, efficienza delle risorse, qualità dei prodotti. Per far "quadrare i conti" (e con relative nuance a seconda del settore in cui opera), la figura cardine è il controller. E' capace di interpretare i dati che arrivano dai vari comparti e, in primis, di dialogare con tutto il management. «Parliamo di un esperto che, sia junior che senior, oggi è tra i più richiesti su tutti i giornali - dice Franco Perone, vicepresidente di Assoconsult, associazione che fa capo a **Confindustria** -. Anche perché l'offerta delle nostre università è scarsa. Arriva solo da master o corsi post laurea. E quello del controller è un profilo in evoluzione. Con l'aumento dei sistemi informativi, infatti, cresce il "livello di copertura" nei rami aziendali... e anche il nume-

ro di collaboratori che ruota intorno a lui. Culturalmente, poi, è la persona che "vive" la quotidianità dell'impresa. Ogni mese, deve presentare "lo stato dell'arte" per dar modo di intervenire con iniziative ad hoc».

**Al via il master a Pisa** — Il dipartimento di Economia aziendale dell'università di Pisa (per i master in "auditing e controllo" registra il 95% di placement) a febbraio 2009 parte con la VII edizione del Master in Finanza e controllo di gestione. Rivisitato, anche per rispondere alla programmazione UE 2007-2013 che prevede fondi alle imprese che investono in consulenza e tecnologie per il controllo di gestione, il master fa salire in cattedra il 50% di docenti e il 50% di manager.

**Il punto di vista delle aziende** — «Gli scenari economici odierni sono assai dinamici - spiega Stefano Zecchi, chief financial officer del Gruppo CDC, azienda partner del progetto -. Se in passato un'idea imprenditoriale dava per certo feedback interessanti, al giorno d'oggi è sempre meno vero. Per essere competitivi, la presenza "a bordo" di un navigatore che fiuti i venti e indichi i correttivi di rotta, è essenziale. E' la chiave per sapere in ogni momento se il business

è in utile o in perdita. Ma il controller, anche se lavora con i numeri, non è un contabile. Non è raro che la sua carriera porti alla dirigenza. Col nostro master - aggiunge Zecchi - miriamo a formare i giovani per un lavoro affascinante che non specializza su un settore, ma sulla capacità di gestione».

**A Milano** — Sullo stesso tema, l'area AFC Bocconi offre il corso di perfezionamento in Amministrazione e controllo di gestione. Parte a maggio 2009, dura 11 mesi e il 40% della didattica è a distanza.

**I progetti al Sud** — A Bari, invece, la "Strategies business school" (con sede anche a Roma) propone il master specialistico in Controllo di gestione. L'obiettivo è trasmettere ai futuri controller (solo 15 allievi per classe) buone capacità di negoziare. E a questo scopo, vanno in aula soltanto manager con almeno 10 anni di carriera.

**Laura Bonani**

